



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 92

del Consiglio comunale

Protocollo n. 59888/2014

Oggetto: L.P. 9 LUGLIO 1993 N. 16 E S.M. ED I. AFFIDAMENTO A TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO E TURISTICO (SKIBUS E NAVETTA TRENTO-MONTE BONDONE) FINO AL 30 GIUGNO 2016 ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE DEL SERVIZIO.

Il giorno 18.11.2014 ad ore 18.08 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Pegoretti Renato presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Pegoretti Renato**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Aliberti Salvatore**

Bertuol Gianfranco

Bornancin Daniele Maurizio

Bozzarelli Elisabetta

Calza Roberta

Carlin Silvio

Cia Claudio

Coppola Lucia

Coradello Antonio

Dal Rì Paolo

De Stefano Guido

Assenti: consiglieri **Angeli Eleonora**

Armellini Fabio

Bridi Vittorio

Bungaro Corrado

de Eccher Manfred

Di Camillo Ivana

Ducati Massimo

Eccher Lorenzo

Fontana Flavia

Franceschini Marco

Giugni Giovanna

Giuliani Bruna

Giuliano Nicola

Monti Paolo

Pantano Giuliano

Pedrini Silvano

Gerosa Francesca

Maestranzi Dario

Maffioletti Gabriella

Manuali Giorgio

Merler Andrea

Pedrotti Clemente

Piffer Giorgio

Pisoni Luca

Purin Ruggero

Salizzoni Alberto

Salvati Nicola

Santini Flavio

Scalfi Giovanni

Serra Paolo

Tomasi Marco

Zanlucchi Paolo

Micheli Franco

Patton Marco

Pedrotti Anna

Trainotti Luca

Villotti Claudio

e pertanto complessivamente presenti n. 35, assenti n. 15, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori **Castelli Paolo**

Marchesi Michelangelo

Assenti: assessori **Condini Fabiano**

Robol Andrea

Tomasi Renato

Franzoia Mariachiara

Biasioli Paolo

Gilmozzi Italo

Assume la presidenza il signor Pegoretti Renato.

Partecipa il Segretario generale Ambrosi Cecilia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Bornancin Daniele Maurizio e Giuliani Bruna

Consigliere designato: Pedrotti Clemente

Il Consiglio comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2014/66 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e di ragioneria, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25, dell'art. 17, comma 27, della L.R. 23.10.1998 n. 10 e dell'art. 12 del Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122, allegati alla presente deliberazione;

premesso che:

- il servizio di trasporto pubblico urbano si svolge, sul territorio comunale, secondo due modalità tra loro connesse ed integrate: su gomma (autobus) ed a fune (collegamento tra la città ed il sobborgo di Sardagna); il Comune di Trento provvede inoltre alla gestione del servizio di trasporto pubblico turistico skibus e navetta Trento - Monte Bondone il cui espletamento si limita alla stagione invernale;
- l'attuale gestore del servizio è Trentino trasporti esercizio S.p.a., società a capitale interamente pubblico nata dalla separazione, perfezionata nel 2008, tra proprietà dei mezzi e delle infrastrutture funzionali al servizio, rimasta in capo a Trentino Trasporti S.p.a. ed erogazione del servizio;
- Trentino trasporti esercizio S.p.a. costituisce lo strumento di sistema della pubblica amministrazione del Trentino (ex art. 33, L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s. m. ed i.) per la gestione del trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano; essa possiede i requisiti per l'affidamento diretto di servizi pubblici secondo il modello in house providing, in conformità all'ordinamento comunitario e secondo la normativa provinciale di riferimento (L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m., art. 10, comma 7, lett. d)) poiché:
 - a) è partecipata interamente da Enti pubblici;
 - b) svolge la propria attività esclusivamente con gli Enti soci ed affidanti;
 - c) gli Enti soci ed affidanti esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato sulla propria organizzazione interna; in particolare l'effettività del controllo è garantita dalla previsione, nella convenzione per la governance, di apposite sedi di coinvolgimento di tutti i soci pubblici nella supervisione sulla gestione della Società (assemblea di coordinamento e comitato di indirizzo);
- il Comune di Trento ha aderito a Trentino trasporti esercizio con deliberazione del Consiglio comunale 21.10.2009 n. 138, tramite acquisto a titolo gratuito dalla Provincia autonoma di Trento di n. 3.305 azioni, per una partecipazione pari a circa il 1,1017%; con la medesima deliberazione ha approvato la convenzione di governance, poi sottoscritta a dicembre 2009;
- la presenza nel comitato di indirizzo e nel consiglio di amministrazione della Società di un componente del Comune di Trento ha rappresentato e rappresenta uno degli elementi che consentono di garantire il controllo analogo da parte dell'ente affidante ed un costante controllo dei costi;

ricordato che l'organizzazione del servizio di trasporto pubblico sul territorio comunale ha avuto, nell'ultimo quinquennio, il seguente sviluppo:

- con la citata deliberazione del Consiglio comunale 21.10.2009 n. 138 il Comune ha affidato a Trentino trasporti esercizio il servizio di trasporto urbano per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011 ed il servizio di trasporto urbano-turistico per il periodo dal 1° dicembre 2009 al 30 aprile 2012;
- con deliberazione consiliare 23.11.2011 n. 117 il Comune ha nuovamente affidato alla Società il servizio di trasporto pubblico urbano per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013 ed urbano turistico (skibus e navetta Trento - Bondone) per il periodo dal 1° maggio 2012 al 30 aprile 2014;
- per quanto attiene al collegamento funiviario tra la città ed il sobborgo di Sardagna, con deliberazione del Consiglio comunale 14 dicembre 2011 n. 120 il servizio è stato affidato alla partecipata Funivia Trento Sardagna S.r.l. per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013;
- con deliberazione consiliare 20.06.2012 n. 78 è stata deliberata la dismissione della partecipazione del Comune in Funivia Trento Sardagna S.r.l. mediante cessione delle quote a Trentino trasporti S.p.a.; in data 24 luglio 2012 è stato sottoscritto tra Funivia Trento - Sardagna S.r.l. e Trentino trasporti esercizio S.p.a. il contratto d'affitto del ramo d'azienda

relativo all'esercizio della funivia fra Trento ed il sobborgo di Sardagna con decorrenza dal 1° agosto 2012; la società Funivia Trento Sardagna S.r.l. è stata successivamente fusa per incorporazione in Trentino trasporti S.p.a. con decorrenza 15 novembre 2012; per effetto dei suddetti passaggi societari oggi Trentino trasporti esercizio è il soggetto deputato alla gestione del trasporto pubblico urbano sia su gomma, che a fune;

- da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale 04.12.2013 n. 177 è stato disposto l'affidamento a Trentino trasporti esercizio del trasporto pubblico su gomma ed a fune fino al 31 dicembre 2014 e del trasporto turistico (skibus) fino al 30 aprile 2015;

rilevato pertanto che, in vista della prossima scadenza, occorre assumere una decisione circa la gestione del trasporto pubblico urbano di cui il Comune è titolare, al fine di garantire la continuità dei servizi;

richiamata la normativa provinciale di riferimento e segnatamente:

- la L.P. 9 luglio 1993 n. 16 (Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento) la quale, all'art. 46, comma 1-bis dispone che la Provincia ed i Comuni titolari del servizio di trasporto pubblico urbano affidano la gestione delle reti e l'erogazione del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 7 della L.P. 6/2004 recante disposizioni generali in materia di servizi pubblici rientranti nelle materie di competenza provinciale;
- l'art. 10, comma 7 della citata L.P. 6/2004 che consente l'affidamento, alternativamente:
 - a) a soggetti individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica e per periodi determinati, in rapporto anche agli investimenti che il soggetto affidatario deve realizzare, comunque non superiori a trent'anni;
 - b) a soggetti individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto solo l'affitto d'azienda, per periodi determinati secondo quanto previsto dalla lettera a);
 - c) direttamente a società di capitali a capitale misto pubblico e privato nelle quali il socio privato venga scelto, con specifico riferimento alla concessione e alle attività previste dal piano industriale, attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica, attribuendogli una partecipazione non inferiore al 40 per cento per un periodo da determinarsi secondo quanto previsto dalla lettera a);
 - d) direttamente a società di capitali a capitale pubblico, a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;
 - e) direttamente ad aziende pubbliche o ad enti pubblici economici costituiti dagli enti titolari del servizio secondo i rispettivi ordinamenti e che realizzino la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici di riferimento;

accertato che, a seguito dell'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e s.m. ed i. e la successiva declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011 convertito dalla Legge 148/2011 e s.m. ed i. (sentenza Corte costituzionale n. 199/2012), la normativa provinciale risulta allineata a quella nazionale e comunitaria nell'ammettere, per i servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'auto-produzione ed in particolare il ricorso al modello in house providing al pari delle altre forme gestionali, ricorrendone i presupposti;

dato atto tuttavia, come affermato dal Consiglio di Stato, sez. IV, 11.02.2013 n. 762 che "la scelta dell'ente locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali ed in particolare l'opzione tra modello in house e ricorso al mercato, deve basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali, vale a dire:

- valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti;
- individuazione del modello più efficiente ed economico;
- adeguata istruttoria e motivazione;"

dato atto, inoltre, che la scelta della forma di gestione deve essere effettuata tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento (art. 10, comma 7 L.P. 6/2004 cit.);

ricordato che la L.P. 3/2006, all'art. 13, comma 6 prevede che il trasporto pubblico locale debba essere organizzato per ambiti territoriali ottimali, individuando all'art. 13-bis per il servizio extraurbano, gestito dalla Provincia autonoma di Trento, un ambito unico coincidente con l'intero territorio provinciale;

atteso che nel corso dell'ultimo triennio gli Enti affidanti (Comuni e Provincia autonoma di Trento) hanno di fatto operato per allineare le varie scadenze degli affidamenti, nella prospettiva di poter assumere congiuntamente una decisione sulla futura modalità di gestione nella

convinzione che il trasporto pubblico vada gestito unitariamente sull'intero bacino provinciale, consapevoli che l'ambito unico consente di conseguire dei benefici sia in termini organizzativi, di servizio che economici;

rilevato infatti che:

- il servizio di trasporto pubblico urbano risulta fortemente integrato con le linee di trasporto extraurbano, gestito dal 1° gennaio 2009 da Trentino trasporti esercizio S.p.a.;
- alcune importanti linee di trasporto pubblico urbano si integrano ed in alcuni casi si sovrappongono a quelle del trasporto extraurbano per quanto riguarda il tragitto, le fermate e l'utilizzo delle relative pensiline e piazzole; ciò comporta l'opportunità di garantire un unico documento di trasporto, la necessità di coordinare le corse e gli orari di fermata tra trasporto urbano ed extraurbano e di disciplinare l'utilizzo delle fermate;
- la città di Trento svolge un ruolo centrale rispetto all'intera provincia (la quasi totalità dei Comuni conta pendolari che gravitano sulla città);
- la gestione del servizio da parte di un unico gestore sul territorio provinciale consente di ottenere delle economie di scala grazie all'ottimizzazione dell'allocazione dei mezzi ed alla conseguente minimizzazione del numero dei veicoli di riserva, seguendo tra l'altro quella che è la tendenza in atto anche in altre Regioni fra le quali Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte, in modo da poter contare su un sistema integrato in termini di politica del servizio, di gestione, di tariffazione e bigliettazione;

riscontrato che il servizio è stato finora erogato da Trentino trasporti esercizio garantendo adeguati livelli di qualità, come dimostrano gli esiti:

- a) delle indagini di customer satisfaction;
- b) dell'indagine c.d. "mystery client" condotta dalla società SCS Consulting di Bologna in collaborazione con ASSTRA a partire dal 2010; per quanto riguarda l'indice di performance complessiva sul servizio urbano Trentino trasporti esercizio si è classificata nel 2010 al 1° posto su un panel di 12 gestori di altrettante città italiane; nel 2011 al 2° posto su 29; nel 2012, al 1° posto su 31; nel 2013, si è classificata nuovamente al 1° posto assoluto tra le 25 aziende indagate, costituendo la best practice; le aree di indagine che segnano una valutazione superiore rispetto al campione sono fermate e linee, le aree in linea con il campione o di poco superiori sono punti vendita, call center e sito web;

evidenziato peraltro che la conferma della modalità di gestione in house, in alternativa al ricorso al mercato, opzione allo stato attuale privilegiata per le sopra ricordate motivazioni, non può prescindere da valutazioni circa l'efficienza e l'economicità della gestione;

dato atto che negli ultimi anni la gestione di Trentino trasporti esercizio ha fatto registrare una riduzione dei costi della produzione la cui dinamica non dipende da fattori esogeni (come ad es. la componente di costo del carburante, il cui aumento è strettamente connesso all'andamento del prezzo del petrolio);

rilevato che è ora importante agire sul fronte del costo del personale, la cui incidenza sul totale dei costi della produzione è pari a circa il 60%;

dato atto, in proposito, che unitamente alla Provincia ed agli altri Enti affidanti, è stato portato avanti in questi anni un percorso di analisi comparativa con altre aziende del settore quale completamento delle analisi nazionali dell'ASSTRA (associazione delle aziende italiane di trasporto pubblico locale) le quali affiancano alla comparazione del costo standard - che risulta allineato a quello nazionale ed il cui incremento negli ultimi anni è inferiore rispetto all'andamento della divisione trasporti del paniere I.S.T.A.T. - altri elementi di approfondimento;

rilevato che le analisi di benchmarking effettuate confermano la necessità, per migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione, di pervenire a:

- una riduzione del costo trazione;
- un più elevato coefficiente di produttività degli agenti;

accertato, riguardo al primo aspetto, che la Giunta provinciale, con deliberazione 29 settembre 2014 n. 1680, ha disposto un finanziamento cospicuo (circa 30 milioni di euro complessivi) a favore di Trentino trasporti S.p.a. per l'acquisto nel triennio 2015-2017 di n. 138 nuovi autobus, di cui 43 per il servizio urbano e, tra questi, 22 alimentati a metano; l'incremento del parco mezzi a metano, oltre ai vantaggi sul piano ambientale, consentirà di conseguire dei risparmi di spesa sul costo del carburante;

ritenuto, per quanto attiene al secondo aspetto, che un incremento di produttività del personale possa essere recuperato mediante la rivisitazione di alcuni istituti contrattuali di secondo livello, per i quali esiste un margine di trattativa;

preso atto che alcune proposte in tal senso sono state elaborate nella seduta del 13

giugno u.s. dal Comitato di Indirizzo, organo che in base alla convenzione di governance svolge le funzioni di direttiva, indirizzo e controllo dei soci sull'attività della società anche con riferimento ai piani strategici ed industriali;

tenuto conto che, in esito a specifica informazione alle OO.SS. a cura dell'Assessore provinciale competente, nonché di ulteriori incontri sul tema, le sigle sindacali rappresentative della maggioranza dei lavoratori iscritti hanno ritenuto di accedere all'ipotesi di condivisione dell'assetto organizzativo e contrattuale proposto dal Comitato di indirizzo, mediante sottoscrizione in data 3 luglio u.s. di un'intesa con l'Azienda;

preso atto che, non avendo avuto efficacia la consultazione referendaria svoltasi presso gli iscritti per l'attuazione dell'intesa citata, la società in data 14 ottobre 2014 ha proceduto alla disdetta unilaterale mediante comunicazione immediata alle OO.SS., di alcuni accordi collettivi aziendali aventi ad oggetto, in particolare, l'istituto c.d. "di agente unico", (24 minuti non lavorati ma retribuiti) e i tempi di percorrenza delle linee urbane e sosta al capolinea;

dato atto, in particolare, che il recupero di produttività degli agenti e la riorganizzazione dei turni di lavoro consentirà di assorbire i maggiori costi dello spostamento della rimessa degli autobus urbani da Via Marconi a Via Innsbruck, programmato per inizio 2015; tale trasferimento, frutto in primis di una scelta di natura urbanistica, consentirà di razionalizzare la logistica oltre ad agevolare il rifornimento dei mezzi a metano, vista la prossimità del distributore;

atteso che, in un'ottica di razionalizzazione e maggiore efficienza, dal corrente anno si è optato per la nomina nei consigli di amministrazione di Trentino trasporti S.p.a. e Trentino trasporti esercizio S.p.a. degli stessi membri; tale decisione ha comportato, oltre ad una migliore circolazione delle informazioni tra le due società, un risparmio di spesa;

vista la deliberazione della Giunta provinciale 14.07.2014 n. 1194 con la quale è stato disposto l'affidamento in house dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2019 a Trentino trasporti esercizio dei servizi di trasporto ferroviario sulla ferrovia Trento-Malé ed in quota parte sulla ferrovia della Valsugana, nonché dei servizi di trasporto extraurbano su gomma, dando indicazione vincolante alla società di procedere alla completa attuazione, entro dicembre 2014, di quanto previsto dal Comitato di indirizzo di Trentino trasporti esercizio nella ricordata riunione del 13 giugno 2014, anche eventualmente a prescindere dalle procedure dei contratti aziendali;

atteso che il percorso volto al recupero di produttività e di ulteriore efficienza ed economicità della gestione è ancora in atto e che dunque appare più opportuno, considerato anche l'imminente termine della consiliatura in corso, limitare temporalmente l'affidamento del servizio ad un periodo di un anno e mezzo, ossia al tempo presumibilmente necessario per offrire agli enti affidanti un quadro completo di analisi e dati a sostegno della scelta sulla futura modalità di gestione;

dato atto che l'affidamento per un periodo di un anno e mezzo è stato concordato e condiviso dagli altri Comuni che affidano il servizio di trasporto urbano;

ritenuto quindi che sussistono i presupposti per procedere all'affidamento diretto (in house) a Trentino trasporti esercizio dei servizi di trasporto pubblico urbano su gomma ed a fune per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2016 e turistico (skibus e navetta Trento - Bondone) dal 1° maggio 2015 al 30 giugno 2016 a Trentino trasporti esercizio S.p.a.;

atteso che la scelta futura di un eventuale affidamento mediante gara nelle forme della gara unica su ambito provinciale ovvero di una gara per il solo servizio di trasporto urbano del Comune di Trento od in house è rimessa all'esclusiva decisione del prossimo Consiglio comunale sulla base di espressa valutazione comparativa delle diverse possibilità in termini di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e tenendo conto dei principi di cui agli articoli 74 e 76 dello Statuto;

accertato che l'affidamento a Trentino trasporti esercizio dei citati servizi è conforme alla normativa in vigore, sopra richiamata;

riscontrato che il servizio è stato svolto sinora in modo regolare ed adeguato e che nell'erogazione dello stesso la Società ha garantito margini di elasticità tali da soddisfare tempestivamente le richieste modificative connesse ad eventi straordinari ed imprevedibili;

atteso che i rapporti con la società sono regolati in base ad un disciplinare, redatto in conformità agli indirizzi fissati dal Consiglio comunale con la deliberazione di affidamento del servizio, che prevede, tra l'altro, precisi obblighi di servizio e standard di qualità;

dato atto quindi che è necessario approvare le linee di indirizzo per il nuovo periodo di affidamento confermando, nella sostanza, quelle vigenti confluite nel disciplinare n. 111265 prot. n. 25155 racc. sottoscritto in data 7 gennaio 2014, il cui testo viene rimesso in allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante ed essenziale;

preso atto dei contenuti dell'atto di indirizzo, che riguardano in sintesi:

- a) la durata dell'affidamento;
- b) le azioni finalizzate allo sviluppo del trasporto sia sul fronte della domanda, che dell'offerta del servizio;
- c) le direttive per la Società, con particolare riferimento al piano di efficientamento della gestione;
- d) gli oneri della Società, con indicazione dei principi che dovranno essere osservati nell'erogazione del servizio agli utenti;
- e) le indicazioni in merito al miglioramento continuo della qualità del servizio ed alla soddisfazione dell'utenza;
- f) le prescrizioni relative ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare per il servizio;
- g) le indicazioni circa gli affidamenti a terzi;
- h) il rinvio alla disciplina tariffaria stabilita dalla Giunta comunale;
- i) la regolamentazione dei rapporti economico-finanziari;
- l) i compiti di indirizzo, controllo, vigilanza da parte del Comune e gli obblighi di rendicontazione e informazione da parte della Società;

rilevato che, per ciò che concerne gli aspetti di natura economica e finanziaria, il Comune, per l'espletamento del servizio di trasporto pubblico urbano, erogherà alla Società un contributo in conto esercizio derivante dalla differenza tra costo del servizio a cui va aggiunto il canone di affitto per l'utilizzo dei mezzi (di proprietà di Trentino trasporti S.p.a.) e le entrate. Il costo del servizio verrà determinato moltiplicando la percorrenza chilometrica effettivamente svolta (circa 5.400.000 km) per il costo standard come definito annualmente dal Comitato di indirizzo (pari ad euro 3,868 per il 2014) o per il costo di solo rotolamento (pari al costo standard al netto del costo del personale), mentre il costo del servizio urbano su fune è stato stimato in euro 423.000,00 (2014). Il canone di affitto annuo è stato quantificato per il 2014 in euro 483.568,00 e verrà aggiornato al tasso programmato di inflazione nonché riparametrato in base alla durata del periodo di affidamento;

ricordato che, sul fronte dei ricavi da tariffa, è in atto un programma di intensificazione della lotta all'evasione concordato tra Comune, Provincia autonoma e Società;

ricordato che la presente deliberazione è stata esaminata dalla Commissione consiliare per la vigilanza sulla gestione dei servizi in data 3 novembre 2014;

richiamata la Relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2014-2016 nella quale, all'interno del Programma 180, al fine di procedere all'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali in scadenza alla luce della vigente normativa è previsto tra l'altro l'affidamento del servizio di trasporto urbano su gomma es a fune e turistico;

visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 23.04.2013 n. 80;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo approvato e da ultimo modificato con deliberazioni consiliari 12.04.1995 n. 99 e 07.05.1997 n. 46;
- la Legge provinciale 17 giugno 2004 n. 6 e s.m. ed in particolare l'art. 10;
- la Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 e s. m. ed i. ed in particolare gli artt. 13 e 13-bis;
- la Legge provinciale 9 luglio 1993 n. 16 e s.m.;
- il Regolamento CE del Parlamento e del Consiglio n. 1370/2007;
- il Codice Civile;

richiamata inoltre la deliberazione del Consiglio comunale 20.12.2013 n. 214, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e triennale 2014-2016 e successive variazioni;

visto il Programma n. 180 della Relazione previsionale e programmatica, allegata al bilancio di previsione 2014-2016;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 26, comma 3, lettera g) del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di affidare a Trentino trasporti esercizio S.p.a. la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano su gomma ed a fune nonché del servizio di trasporto pubblico turistico (skibus e navetta Trento - Bondone) fino al 30 giugno 2016;
2. di approvare l'atto di indirizzo per il disciplinare della gestione del servizio nel testo di cui all'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, che potrà essere perfezionato con gli elementi di dettaglio da parte degli organi competenti all'approvazione, i quali provvederanno altresì agli adempimenti di natura contabile;
3. di individuare nel Dirigente del Servizio Urbanistica e pianificazione della mobilità il responsabile del procedimento di cui alla presente deliberazione.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

IL SEGRETARIO
f.to Ambrosi

IL PRESIDENTE
f.to Pegoretti

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 9 LUGLIO 1993 N. 16 E S.M. ED I. AFFIDAMENTO A TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO E TURISTICO (SKIBUS E NAVETTA TRENTO-MONTE BONDONE) FINO AL 30 GIUGNO 2016 ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE DEL SERVIZIO.

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 35

Favorevoli: n. 27 i Consiglieri Aliberti, Andreatta, Bertuol, Bornancin, Bozzarelli, Calza, Carlin, Coppola, De Stefano, Di Camillo, Ducati, Eccher, Fontana, Franceschini, Monti, Pantano, Pedrini, Pedrotti C., Pegoretti, Pisoni, Purin, Salizzoni, Salvati, Santini, Scalfi, Serra, Zanlucchi

Contrari: n. 2 i Consiglieri Cia, Coradello

Astenuti: n. 6 i Consiglieri Dal Rì, Giugni, Giuliani, Giuliano, Piffer, Tomasi

Trento, addì 18.11.2014

il Segretario generale
Dott.ssa Ambrosi Cecilia
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 66 / 2014

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 9 LUGLIO 1993 N. 16 E S.M. ED I. AFFIDAMENTO A TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO E TURISTICO (SKIBUS E NAVETTA TRENTO - MONTE BONDONE) FINO AL 30 GIUNGO 2016 ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE DEL SERVIZIO.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato con D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 10 novembre 2014

Servizio Urbanistica e pianificazione della
mobilità
Il Dirigente
arch. Giuliano Stelzer
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 66 / 2014

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 9 LUGLIO 1993 N. 16 E S.M. ED I. AFFIDAMENTO A TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A. DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO E TURISTICO (SKIBUS E NAVETTA TRENTO - MONTE BONDONE) FINO AL 30 GIUNGO 2016 E APPROVAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL DISCIPLINARE DEL SERVIZIO.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 17, comma 27, della L.R. 23.10.1998 n. 10, dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25 e dell'art. 12 del Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Ragioneria
Il Dirigente
dott. Cristina Degasperi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 11.11.2014